

AVVISO AI NAVIGANTI

Grandi attese e piccole patrie: ci sono speranze

RUBRICHE GIORNALE DI BRESCIA 29 APRILE 2019

IMPRESA 4.0

Oggi, 06:10



Anche a Brescia non mancano le speranze per l'innovazione

Può apparire persino patetico (e forse lo è) il mettere in ordine sparso due-tre cose che stanno capitando da noi, qui nel Bresciano, in tema di innovazione, di aggregazione di interessi, di inevitabili **piccole piattaforme che vorrebbero dire la loro** in tema, per l'appunto, di innovazione. Forse patetico e certamente sconsolante a dar retta alle dimensioni.

Leggete la storia di Plug and Play che apre a Milano e che deve essere una opportunità anche per noi. E però, al netto delle dimensioni, è fuor di dubbio che **qui sappiamo scaldarci**, che c'è voglia di fare, di fare cose nuove. Però se metti insieme il CLab, il **Contamination Lab** che l'Università sta promuovendo con due altre cose - molto piccole, in un caso siamo addirittura alla speranza - salta fuori l'idea di una città e provincia che, appunto, si sa scaldare sull'innovazione. **Disordinata, poco organica, certo piccola? Sì, ma c'è la voglia.**

C'è il CLab, come detto e come già scritto, ma c'è anche la Palazzina Liberty di Gardone Valtrompia che altro non vuol essere se non una casa dell'innovazione per chi sta in Valle.

E poi c'è la speranza. È quella della dirigente e di qualche professore dell'**Iis Pascal di Manerbio**: hanno voglia ed energie (soldi un po' meno) **per fare un FabLab**, ma vorrebbero farlo non solo per la scuola ma anche per il territorio, diventare fornitori di tecnologia per chi sta fuori dalla scuola. E magari immaginare una sorta di CLab non per universitari ma per futuri periti, diplomati in tecnologia, agraria e magari altro. Serve qualcuno che prenda la bandiera del CLab Iis.